

La valutazione formativa per il recupero delle carenze

Un progetto di Ricerca-Formazione in corso in Trentino

Bruno Mellarini, Roberto Strangis¹

Cornice di riferimento

Il progetto di Ricerca-Formazione denominato “Valutazione formativa e recupero carenze” rientra nei filoni di ricerca individuati dalla Giunta Provinciale del Trentino nel contesto della “Strategia provinciale della XVII Legislatura - Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza”². A partire dagli esiti del Tavolo di lavoro dedicato al “Recupero delle carenze formative nel secondo ciclo di istruzione”, istituito presso il Dipartimento istruzione e cultura con Deliberazione n. 626 del 10 maggio 2024, IPRASE, avvalendosi della consulenza esperta del Centro Interuniversitario di Ricerca Educativa sulla Professionalità dell’Insegnante (CRESPI) ha promosso una ricerca finalizzata a contrastare i deficit cumulativi degli studenti³ attraverso l’uso della “valutazione formativa” nella didattica. Nel presente contributo si ripercorrono le prime fasi di realizzazione del progetto, ancora in atto, e si descrivono i successivi passi da compiere.

Oggetto della ricerca e focus principale dell’attenzione è stato, dunque, il tema della valutazione, considerato ad ampio raggio, sia dal lato dei docenti che dal lato degli studenti, su cui ricadono, come è noto, le conseguenze dirette di ogni atto valutativo.

Lungi dall’essere vista, in modo semplicistico e fortemente riduttivo, come un momento conclusivo e di bilancio rispetto agli apprendimenti conseguiti, la valutazione è stata presa in esame a partire dalla sua valenza in primo luogo formativa, non come *fine* ma come *mezzo*⁴. L’attenzione si è quindi concentrata sulle sue ricadute educative e sulle implicazioni didattiche. Non momento isolato e finale, dunque, ma parte *integrante* di un processo lungo e complesso, al centro del quale si pone l’apprendimento dei discenti con tutte le eventuali criticità che lo possono caratterizzare. Tra queste, particolare attenzione è stata dedicata alle cosiddette “carenze formative”, che costituiscono il secondo focus su cui si è concentrata l’attività di ricerca. Di qui, come si è detto, alcuni corollari ineludibili che si accompagnano al tema cruciale della valutazione: dal sostegno ai processi di apprendimento alla promozione

¹ IPRASE (Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa).

² Il progetto di Ricerca-Formazione è realizzato nell’ambito del Programma FSE+ 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento, con il cofinanziamento dell’Unione europea - Fondo sociale europeo plus, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento.

³ Nel presente documento, per ragioni di semplicità e fluidità espositiva, si fa uso del maschile sovraesteso, intendendolo come genere neutro e inclusivo.

⁴ Si rimanda in proposito a C. Corsini, *La valutazione che educa. Liberare insegnamento e apprendimento dalla tirannia del voto*, Milano, FrancoAngeli, 2023.

dell'autovalutazione, dal monitoraggio della qualità della didattica alla certificazione degli esiti inerenti ai percorsi scolastici degli studenti.

È in questa cornice che IPRASE ha promosso l'attività di Ricerca-Formazione con l'obiettivo prioritario di coinvolgere le Istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, sia provinciali che paritarie⁵, in una ricognizione complessiva dei temi e delle questioni afferenti alla valutazione e, al contempo, in un approfondimento del problema delle "carenze cumulative", da tempo oggetto di attenzione e analisi anche da parte della Giunta provinciale e, nello specifico, dell'Assessorato competente.

Le finalità

Pur partendo dal problema delle carenze e dal contrasto ai deficit cumulativi degli studenti, il percorso di Ricerca-Formazione si è ben presto focalizzato su alcuni obiettivi di più ampio respiro, tali da intercettare le principali questioni e i problemi che la valutazione sottende, indipendentemente dalla prospettiva di volta in volta adottata. Le finalità individuate, che hanno orientato tutte le azioni e gli interventi proposti, possono essere così sintetizzate:

- consolidare la cultura della valutazione e del monitoraggio dei processi nelle istituzioni scolastiche;
- individuare, potenziare e promuovere strategie didattiche orientate a incentivare negli studenti la motivazione all'apprendimento e a ricostruire le competenze, con particolare riferimento agli ambiti linguistico e matematico, nel primo biennio del secondo ciclo di istruzione e formazione;
- esplorare i principali convincimenti degli insegnanti in ordine al tema della valutazione e delle finalità ad essa correlate;
- ideare e allestire un *repository* di percorsi didattici finalizzati al recupero delle carenze, comprensivi di prove di verifica coerenti, attendibili e scientificamente validate.

Gli interventi realizzati

Definito l'oggetto della ricerca in base alle linee sopra richiamate, IPRASE ha attivato una serie di interventi, condotti secondo le modalità proprie della Ricerca-Formazione. Il coinvolgimento ha riguardato anzitutto i docenti delle istituzioni scolastiche e formative che avevano aderito alla proposta: alcune iniziative sono state tuttavia estese anche a insegnanti di istituzioni scolastiche non coinvolte nel progetto, ma interessati ad approfondire un tema così decisivo e cruciale. Di qui, una serie di interventi di seguito riassunti.

- *Due focus group* volti a cogliere il punto di vista degli insegnanti sul tema delle carenze formative, sulle modalità di gestione-organizzazione dei cor-

5 Si riportano di seguito le nove Istituzioni scolastiche e formative che hanno aderito al percorso di Ricerca-Formazione: IFP Alberghiero - Rovereto, Liceo delle Arti "Vittoria-Bonporti-Depero" - Trento e Rovereto, ITT "M. Buonarroti" - Trento, Istituto di Istruzione "L. Guetti" - Tione di Trento, ITET "C.A. Pilati" - Cles, Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca" - Cavalese, Liceo "A. Rosmini" - Trento, Liceo "B. Russell" - Cles, Istituto "Sacro Cuore" - Trento.

si di recupero e sulle modalità di correzione delle prove somministrate, nonché sull'uso dei risultati come "informazione" da restituire agli studenti e alle loro famiglie. Si è trattato di interviste di gruppo a bassa strutturazione con finalità esplorative, condotte online in due incontri della durata approssimativa di un paio d'ore, cui hanno partecipato quindici docenti di sette Istituti della Provincia autonoma di Trento. Il protocollo adottato e la successiva analisi delle risposte hanno consentito di effettuare un primo "accesso al campo" e di ricavare una prima serie di dati e di informazioni significative per l'inquadramento del tema di ricerca a partire da alcune evidenze oggettivamente riscontrate⁶.

- *Primo ciclo di webinar*, tenuto da esperti del CRESPI, di taglio sia teorico che laboratoriale, riservato ai docenti delle Istituzioni scolastiche e formative aderenti. Sono state affrontate in particolare le tecniche di costruzione dei quesiti a risposta chiusa e a risposta aperta, questi ultimi preferiti dai docenti coinvolti, in quanto permettono, a loro parere, di sondare meglio le capacità logiche e argomentative degli studenti. Uno spazio particolare è stato dedicato alle verifiche orali, di cui si sono messe in luce potenzialità e criticità: dalla predisposizione, scelta e calibratura delle domande da porre, all'auspicabile condivisione della valutazione con un collega, fino alla gestione dei tempi di verifica. In tale contesto è emerso, tra l'altro, il problema essenziale del "dialogo" tra *prima e dopo*, ovvero il problema dell'allineamento costruttivo tra valutazione e progettazione didattica, tra verifica e processi di insegnamento-apprendimento.
- *Osservazioni in loco*: tali osservazioni hanno permesso di rilevare direttamente quanto avviene nelle scuole in relazione alla valutazione e al recupero delle carenze, con attenzione sia agli aspetti valutativi che a quelli gestionali e organizzativi. Le osservazioni si sono svolte nelle istituzioni scolastiche e formative che hanno manifestato la loro disponibilità ad accogliere un'esperta del CRESPI, la quale ha realizzato anche alcune interviste ai docenti e raccolto i materiali inerenti alle prove utilizzate nel corso delle attività di recupero. Gli esiti delle osservazioni e i dati raccolti sono confluiti in un *Rapporto* elaborato dal Centro CRESPI per IPRASE.
- *Secondo ciclo di webinar* dal titolo "Valutazione formativa e recupero carenze", costituito da quattro incontri tenuti da esperti del CRESPI e rivolti a tutti i docenti trentini interessati. Il ciclo ha ottenuto un ottimo riscontro sia in termini di adesioni che di partecipazione/interazione e ha offerto ulteriori approfondimenti, di ordine teorico e metodologico, su alcuni punti nodali relativi alla valutazione considerata nel suo complesso: il recupero delle carenze e l'autovalutazione, il *feedback* formativo, le metodologie più opportune per sostenere le azioni di recupero, la valutazione intesa non come fine ma come strumento a sostegno del processo di insegnamento-apprendimento.
- *Questionario Docenti*, predisposto dagli esperti del CRESPI sulla base di scale già validate e rivolto a tutti i docenti delle nove Istituzioni scolastiche e formative coinvolte nel progetto, nonché a tutti coloro che avevano se-

6 Per una rassegna delle evidenze emerse in proposito si veda G. Agrusti, L. Covi, B. Mellarini, *Valutazione e carenze formative in Provincia di Trento. Prime evidenze e linee di intervento*, in G. Guglielmini, C. Corsini (eds), *Sguardi sulla valutazione: questioni aperte, pratiche, prospettive*, Bologna, il Mulino, 2025, pp. 181-199.

guito il secondo ciclo di webinar. Hanno risposto 481 insegnanti di scuola secondaria di secondo grado, provenienti da 20 istituti del territorio. I risultati e le relative analisi saranno al centro di un articolo che verrà elaborato dagli esperti del CRESPI e pubblicato sulla rivista CADMO.

- *Laboratorio Prove*, articolato in due incontri online. I docenti partecipanti hanno lavorato in quattro sotto-gruppi disciplinari (Italiano, Inglese, Matematica e Scienze) condividendo obiettivi e modalità operative. Nello specifico, si sono prese in esame alcune prove di verifica che i docenti stessi avevano precedentemente messo a disposizione e che sono state successivamente rielaborate dagli esperti del CRESPI con l'intento di evidenziare alcuni aspetti di interesse per un'attività laboratoriale di questo tipo. I docenti hanno effettuato un lavoro di rilettura e di analisi critica di prove costruite volutamente "male", ne hanno individuato limiti e criticità e, successivamente, le hanno modificate in un'ottica di revisione e di miglioramento. Gli incontri hanno permesso ai docenti di riflettere sulle caratteristiche di una prova "ben fatta", facendo emergere, in maniera si direbbe *maieutica*, alcuni punti di attenzione essenziali e imprescindibili: il necessario allineamento tra didattica e valutazione, la chiarezza nell'individuazione di uno o più obiettivi cognitivi, la verifica della coerenza tra tali obiettivi e le richieste/consegne presenti nelle prove, la costruzione di griglie di correzione e di rubriche valutative che prevedano, soprattutto per le domande a risposta aperta, una chiara e trasparente definizione dei criteri di valutazione da adottare, anche rispetto alla determinazione della soglia di "sufficienza".

I prossimi passi

Il progetto di Ricerca-Formazione descritto troverà continuità e compimento in forma di accompagnamento esperto alle scuole trentine, che sarà reso necessario in seguito all'approvazione del disegno di legge, in corso di definizione, concernente il Sistema provinciale di recupero delle carenze formative e delle capacità relazionali degli studenti nel secondo ciclo di istruzione. Benché tale accompagnamento debba essere ancora definito nelle sue forme e nelle sue linee operative, è tuttavia possibile indicare le azioni e le iniziative che verranno avviate:

- la revisione delle prove e dei quesiti prodotti dagli insegnanti in vista della costruzione di un *repository*, un "archivio" provinciale di prove formative scientificamente validate. Il *repository* sarà messo a disposizione dei docenti e conterrà prove – utilizzabili integralmente o per singoli quesiti – corredate di obiettivi e criteri di valutazione. La finalità di lungo periodo, ambiziosa ma realizzabile, è di supportare gli insegnanti, offrendo esempi opportunamente validati, nella costruzione autonoma di prove di recupero e/o di verifica attendibili sotto il profilo educativo e docimologico;
- la realizzazione di ulteriori analisi attraverso l'incrocio dei dati emersi (in particolare dalle interviste e dal Questionario Docenti), in modo da disporre di una rappresentazione il più possibile completa, relativamente al tema oggetto di ricerca, dei contesti scolastici coinvolti. Ciò consentirà

di definire a livello provinciale un quadro più preciso dei bisogni di formazione degli insegnanti in tema di valutazione, nella prospettiva di proporre successivi interventi di accompagnamento a carattere specificamente didattologico;

- il coinvolgimento, nelle Istituzioni scolastiche e formative aderenti, non solo di singoli docenti e/o referenti, ma di interi Dipartimenti disciplinari, anche attraverso l'attivazione di Comunità di pratica opportunamente tutorate, con l'obiettivo di condividere e mettere a fattor comune gli esiti della ricerca e le acquisizioni complessive, sia in termini di sviluppo professionale sia in termini di accrescimento di una condivisa cultura della valutazione.

Il progetto, in ultimo, dovrebbe condurre alla predisposizione di una “pubblicazione-contenitore” a carattere divulgativo e in formato *open access*, che raccolga e sistematizzi materiali ed esperienze, rendendoli fruibili in forma modulare anche da parte di un pubblico di docenti più ampio e in chiave di autoformazione (è in lavorazione, tra l'altro, una FaD che consentirà ai docenti interessati di ripercorrere alcuni momenti formativi proposti nel corso del progetto).

L'obiettivo, per tornare a quanto detto in apertura, è dunque quello di promuovere una rinnovata cultura della valutazione scolastica considerata in senso lato, prestando cioè la dovuta attenzione alle sue diverse funzioni e finalità.

